ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

RegioneLombardia

Delibera CdA n. IV/111 del 26 Febbraio 2020

		Presenti	Assenti
ALESSANDRO FEDE PELLONE	PRESIDENTE	X	
FABIO LOSIO	VICE PRESIDENTE	X	
FABIO SABATINO LOPEZ NUNES	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE MARIO ROTA	CONSIGLIERE	X	
CRISTINA STRIGLIO	CONSIGLIERE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Oggetto: *APPROVAZIONE PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT ANNO 2020 E LINEE GUIDA PER IL BIENNIO 2021 – 2022.*

vista la seguente proposta di deliberazione della Direzione in qualità di Responsabile Internal Audit
PRESO ATTO CHE
- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 ha riformato il sistema dei controlli della Pubblica Amministrazione, prevedendo che ogni P.A. adotti dei sistemi di controllo interno;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ha delineato, tra l'altro, un potenziamento dei controlli interni alla Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1, comma 6, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha previsto la trasmissione da parte del Presidente della Regione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di una relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- l'art. 48 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, prevede che gli enti del sistema regionale (SiReg) siano "sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione";
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata dalla l.r. 6 agosto 2010 n. 14, stabilisce che "i poteri e le modalità del controllo e della vigilanza della Regione" sugli enti del Sistema Regionale siano differenziati a seconda della tipologia del soggetto da controllare;

CONSIDERATO CHE
- la D.G.R. 24 novembre 2011, n. IX/2524 ha regolamentato le "Modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, l.r. 27 dicembre 2006, n. 30";
- con decreto dirigenziale (D.d.u.o.) n. 2822 del 3 aprile 2013 è stato approvato il Manuale di Internal Auditing della U.O. Sistema dei controlli e coordinamento organismi indipendenti di Regione Lombardia, che ERSAF ha ritenuto di adottare quale proprio regolamento di IA;
- il suddetto Manuale prevede al paragrafo 4) che le attività siano pianificate annualmente, anche con una prospettiva triennale, sulla base dei rischi prioritari individuati con procedure di analisi dei rischi;
- è necessario adottare il Piano delle attività di audit per l'anno 2020 e linee guida per il biennio 2021 - 2022, in allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale, composto da nn. 7 pagine.

VISTO
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale Lombarda n. XI/477 del 2 agosto 2018 recante "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2016, n. X/5447 che ha approvato le

"DIRETTIVE PER GLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALLEGATO A1, SEZIONE I DELLA L.R. 30/2006", ed in particolare la SEZ. I – INDIRIZZI DI CARATTERE ISTITUZIONALE dell'Allegato B, riferito agli ENTI DIPENDENTI;

- lo schema di Piano delle attività di audit anno 2020 e linee guida per il biennio 2021 – 2022, presentato dal Direttore generale, in qualità di Responsabile Internal Audit dell'Ente;
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e l'Allegato A), composto da nn. 7, come parte integrante del presente atto;
2. di approvare quanto descritto nell'Allegato A) alla presente delibera avente ad oggetto "Piano delle attività di audit anno 2020 e linee guida per il biennio 2021 – 2022";
3. di dare mandato al Direttore generale, quale Responsabile Internal Audit, per la pianificazione di dettaglio e l'esecuzione delle attività relative al "Piano delle attività di audit anno 2020 e linee guida per il biennio 2021 – 2022";
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale U.O. Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, Struttura Audit per gli adempimenti di competenza.

Deliberazione n. 111 del 26 Febbraio 2020

Numero Presenti	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - STRIGLIO CRISTINA
Numero Assenti	0:
Votanti Favorevoli	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - STRIGLIO CRISTINA
Votanti Contrati	0:
Votanti Astenuti	0:
Esito Votazione	

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
DR. MASSIMO ORNAGHI

Il Presidente
DR. ALESSANDRO FEDE PELLONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato A

Piano delle attività di audit anno 2020 e linee guida per il biennio 2021 - 2022

Premessa

Le attività di audit sono pianificate annualmente su base triennale e sono eseguite applicando le metodologie riportate nell'APPENDICE METODOLOGICA del presente Piano 2020 – 2022.

Il Piano viene approvato dal CdA sulla base delle proposte del Responsabile IA dell'Ente; eventuali modifiche significative dovranno essere validate con le stesse modalità previste per l'approvazione del piano annuale.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi sarà cura del Responsabile IA predisporre e aggiornare la programmazione delle attività che dovrà individuare: risorse dedicate all'esecuzione dei singoli audit; nominativi dei responsabili e/o referenti per le singole aree auditate; data di inizio e conclusione; cronoprogramma delle attività.

Priorità del Piano

Il Piano di audit per il triennio 2020 – 2022 è composto dal *Piano di attività per il 2020* e dalle *linee guida per il biennio 2021 – 2022.*

Il Piano anno 2020 è stato predisposto in relazione ai seguenti obiettivi:

A. contenimento rischi prioritari;

B. aggiornamento analisi dei rischi – *risk assessment*.

L'individuazione delle attività da svolgere tiene conto della rimodulazione del Piano 2019 di cui alla deliberazione CdA n. IV/40 del 26 febbraio 2019.

Piano di attività per l'anno 2020

Obiettivi e contenuti

A. Contenimento rischi prioritari

A.1. <u>Frodi e corruzione</u>. ERSAF è tenuto a concordare con Regione Lombardia un intervento di audit, in base a quanto previsto da: D.G.R. 2524/2011, l.r. n. 17/20141 e direttive regionali (D.G.R. n. X/5447/2016). In particolare, la funzione di Audit di Regione Lombardia contribuisce allo sviluppo della rispettiva funzione degli enti del SIREG tramite il rafforzamento degli standard organizzativi e del supporto metodologico volto a favorire la qualità delle attività svolte.

Nonostante il *Rischio Frodi e Corruzione* sia tra quelli a rischio medio-basso, come da esiti *risk assessment 2017*[2]*,* si ritiene tuttavia di dedicare a tale ambito (inteso come "possibilità che soggetti esterni o soggetti operanti all'interno della struttura agiscano attraverso comportamenti fraudolenti pregiudicando l'attività o i risultati dell'Ente" [3]) l'intervento congiunto con Regione per il corrente anno a fronte delle seguenti considerazioni:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), di recente approvazione (pubblicato il 22.11.2019), prevede un nuovo sistema di mappatura dei processi con individuazione e analisi dei processi organizzativi nonché un approccio di tipo qualitativo per valutare l'esposizione al rischio. In considerazione dei tempi ristretti per la redazione del Piano dell'Ente 2020 – 2022[4] in linea con il nuovo PNA, le relative indicazioni potranno trovare opportuno sviluppo ed approfondimento come obiettivo a tendere del triennio anche con il supporto dell'intervento di audit;
- l'area "autorizzazioni" comprende processi afferenti al Servizio fitosanitario ed al Parco Nazionale dello Stelvio (gestito da ERSAF per la parte lombarda dal 2016) che si rende necessario mappare in modo più compiuto ed approfondito.

L'intervento "**MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – AREA DI RISCHIO: AUTORIZZAZIONI – MONITORAGGIO SISTEMA DEI CONTROLLI E AZIONI DA INTRAPRENDERE"** ha l'obiettivo di monitorare i processi relativi alle autorizzazioni (lett. a, c. 16, art. 1, L. 190/2012) correlate ad attività a più alto rischio corruttivo – e comunque classificate a rischio medio in ERSAF - tramite riscontro del sistema dei controlli in essere, delle azioni intraprese come dal Piano anticorruzione dell'Ente nonché della congruità delle misure adottate rispetto alla normativa vigente.

L'intervento, che avrà come punto di partenza il Registro dei rischi contenuto nel Piano anticorruzione di ERSAF, si andrà a concretizzare nelle seguenti attività:

- mappatura dei processi autorizzativi (rilascio autorizzazioni per attività vivaistica; autorizzazioni per attività, pianificazione e interventi sul territorio; valutazioni d'incidenza; autorizzazioni di vario genere nelle riserve naturali gestite da ERSAF);
- monitoraggio sistema dei controlli in essere tramite opportuni test di funzionamento.

Saranno organizzati *workshop* interni e interviste guidate, in collaborazione con i dirigenti interessati, per approfondire le problematiche e mettere in luce eventuali criticità riscontrate.

---

[1] Con la l.r. 17/2014 è stata introdotta la Rete degli Internal Auditors (RETE IA) del Sistema Regionale.

[2] II aggiornamento.

[3] Vd. glossario *risk assessment*.

[4] Delibera CdA n. IV/105 del 30 gennaio 2020.

L'intervento di audit in materia si configura quale attività condivisa con Regione Lombardia le cui modalità operative saranno più puntualmente definita in corso d'anno.

A.2 Follow – up attività di audit 2019. Nel corso del 2019, è stato svolto un intervento di audit condiviso con Regione Lombardia in tema di *Concessione malghe e alpeggi di proprietà di Regione Lombardia: efficienza ed efficacia del processo.* Il report definitivo, in fase di predisposizione, conterrà il relativo piano d'azione da monitorare nel corso del corrente anno tramite modalità da definire (report, test di controllo, incontri, etc.).

B. Aggiornamento analisi di rischi - risk assessment dell'Ente

Al fine di rispettare gli standard di audit, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi deve essere effettuato periodicamente, in coerenza con la sua natura di componente permanente del Sistema di Controllo interno. La valutazione dei rischi strategici, operativi, finanziari, informativi e di compliance sarà di conseguenza aggiornata con la somministrazione del questionario già utilizzato per i *risk assessment* 2015 e I aggiornamento 2017, recepito dalla metodologia regionale ed eventualmente integrato e/o adattato.

Linee guida per il biennio 2021 – 2022

L'attività nel biennio 2021 – 2022 sarà pianificata in continuità con il piano di attività 2020.

Contenimento dei rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

Gli ambiti di intervento saranno definiti sulla base degli esiti del *risk assessment* effettuato nel 2020. Uno di essi sarà oggetto della consueta attività concertata con Regione Lombardia.

Follow up

Sulla base delle informazioni rese dalle strutture auditate sarà effettuato il monitoraggio dei piani d'azione definiti con gli audit dell'anno precedente.

Pianificazione

Gli interventi di audit sono indicati nelle tabelle 1.1 e 1.2. La tabella 2 riporta il cronoprogramma delle attività 2020.

Modifiche / integrazioni

Il Piano potrà essere variato ed integrato sulla base dello stato di avanzamento delle azioni o di eventuali esigenze di carattere straordinario.

Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate nel caso che, nell'esecuzione dei uno degli interventi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'intervento in corso.

Risorse

Le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano di audit 2018 sono ad oggi le seguenti:

1 dirigente responsabile IA (direttore generale);
1 funzionario di categoria D (part time 80%).

Nel corso dell’anno potranno essere avviati specifici percorsi formativi, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

Tabella 1.1

PIANO AUDIT 2020			
Rischio	**Titolo/Argomenti**	**Struttura**	**Obiettivo**
Frodi e corruzione	**A.1. Misure per la prevenzione della corruzione – area di rischio: autorizzazioni – monitoraggio sistema dei controlli e azioni da intraprendere (attività condivisa con R.L.)**	Struttura Servizio Fitosanitario Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento aree protette	Monitorare i processi relativi alle autorizzazioni tramite riscontro del sistema dei controlli in essere, delle azioni intraprese dal Piano anticorruzione dell'Ente nonché della congruità delle misure adottate rispetto alla normativa vigente.
Valutazione sistema di controllo	**A.2 Monitoraggio / *follow up* dei Piani d'azione**	Strutture dirigenziali individuate	Attività di monitoraggio / *follow up* dei Piani di Azione audit 2019 (*Concessione malghe e alpeggi di proprietà di Regione Lombardia: efficienza ed efficacia del processo)*
Valutazione sistema di controllo	**B. Aggiornamento Analisi dei rischi – *risk assessment***	Tutto l'Ente	Rideterminazione priorità di rischio

Tabella 1.2

ANNI 2021 - 2022			
Rischio	**Titolo/Argomenti**	**Struttura**	**Obiettivo dell'audit**
Da definire: esiti *risk assessment* 2020	Attività da esiti *risk assessment* – attività condivisa con R.L.	Strutture interessate	Da definire
Da definire: esiti *risk assessment* 2020	Attività da esiti *risk assessment* –	Strutture interessate	Da definire
Valutazione del sistema di controllo	Monitoraggio / *follow up* dei Piani d'azione	Strutture interessate	Attività di monitoraggio / *follow up* dei Piani di azione audit anno precedente

Tabella 2

CRONOPROGRAMMA ANNO 2020

Intervento	GEN (*)	FEB (*)	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Misure per la prevenzione della corruzione – area di rischio: autorizzazioni – monitoraggio sistema dei controlli e azioni da intraprendere (attività condivisa con R.L.)												
Monitoraggio / *follow up* dei Piani d'azione 2019												
Aggiornamento Analisi dei rischi – *risk assessment*												

(*) I mesi di gennaio e febbraio sono stati dedicati a: chiusura attività di audit 2019 (report) ed alla predisposizione del presente Piano.

La schematizzazione temporale ha valore indicativo e potrà subire variazioni a seconda della programmazione delle attività.

APPENDICE METODOLOGICA

Pianificazione e consuntivazione delle attività

La funzione di audit opera con il metodo della pianificazione, proprio delle attività di auditing.
Alla scadenza del piano annuale, le attività sono oggetto di relazione consuntiva da parte della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.
Le attività pianificate sono individuate in base a: obiettivi programmatici, priorità di rischio emerse dalla valutazione effettuata in collaborazione con le Strutture dell'Ente e esiti delle attività di controllo interno e esterno.

Metodo e procedura

Le attività di audit verranno svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico IIA, conformemente agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

Gli interventi di audit, di norma, si articolano nelle seguenti fasi:

1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
2) *kick-off meeting* (apertura dell'intervento al livello adeguato di responsabilità per esporre il programma di lavoro, acquisire documentazione e informazioni utili);
3) analisi preliminare *desk* (studio della documentazione, interviste o somministrazione questionari alle persone coinvolte nelle attività di processo, analisi *flow chart*, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, analisi dei dati relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, etc…);
4) incontri tecnici intermedi con gli *owner* del processo per validare le risultanze e per eventuali chiarimenti;
5) test di conformità: definizione di una *checklist,* estrazione di un campione di operazioni relative al processo ed esecuzione del controllo;
6) *reporting* (stesura rapporto di audit in versione *draft,* fase di condivisione del documento, stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo documento);
7) riunione di chiusura dell'audit *(exit meeting);*
8) eventuale *follow-up*.

Metodo e procedura per gli interventi di audit condivisi con Regione Lombardia

Per ERSAF, in quanto ente di cui all'allegato A1 (Sezione I) della l.r. 30/2006, la condivisione degli interventi di audit avverrà nelle seguenti fasi:

1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
2) *kick-off meeting* (sessione di lavoro congiunta con i livelli adeguati di responsabilità dell'Ente dedicata a: esposizione del programma di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
3) presentazione della matrice di rilevazione dei rischi e dei controlli dell'attività oggetto dell'audit (RACM – *Risk Assessment* and Control Management) preventiva e successiva all'attività di testing;
4) presentazione delle modalità di campionamento;
5) reporting;
6) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
7) *follow-up.*